

AVVISI

La Biblioteca rimarrà chiusa
dal 6 al 27 agosto.
RIAPERTURA: lunedì 30 agosto

Concorso Nazionale di Poesia



DOMENICA 5 SETTEMBRE
alle ore 15,30
presso il Salone Polivalente
“Giovanna Brussino”
Via Stazione 31

Premiazione

Tutti sono invitati a questo momento
culturale del nostro paese! (*)

(*) nel rispetto delle norme governative anti covid

LA POESIA DEL MESE

Per te, atleta.

Per te, atleta.
Per te che sai di freddo,
di calore,
di trionfi e di sconfitte,
che no, non lo sono.
Per te che hai il corpo sano,
l'anima larga e il cuore grande.
Per te che hai molti amici,
molti aneliti,
l'allegria adulta,
il sorriso dei bambini.
Per te che non sai né di gelo né di sole,
né di pioggia né di rancori.
Per te, atleta,
che traversasti paesini e città,
unendo Stati nel tuo andare.
Per te, atleta, che disprezzi la guerra
e sogni la pace.

MIGUEL BENANCIO SANCHEZ

ATLETA, CALCIATORE E POETA ARGENTINO

BELLA VISTA, TUCUMÀN, 6 NOVEMBRE 1952

SCOMPARSO (DESAPARECIDOS), 8 GENNAIO 1978

FRASI E RIFLESSIONI SULLE “OLIMPIADI”

I **Giocchi olimpici dell'era moderna** sono un evento sportivo quadriennale che prevede la competizione tra i migliori atleti del mondo in quasi tutte le discipline sportive praticate nei cinque continenti. Essi, pur essendo comunemente chiamati anche **Olimpiadi**, non sono da confondere con l'Olimpiade: quest'ultima indica l'intervallo di tempo di quattro anni che intercorre tra un'edizione dei Giochi olimpici e la successiva. Per questo, anche se i Giochi del 1916, 1940 e 1944 non sono stati disputati, si è continuato a conteggiare le Olimpiadi, cosicché i Giochi di Tokyo 2020 (effettuati nel 2021 causa pandemia) sono stati la trentaduesima edizione.

(TRATTO DA WIKIPEDIA)

“Lo spirito olimpico non è né la proprietà di una razza, né di una era”.

PIERRE DE COUBERTIN

“Possano la gioia e i buoni intenti amichevoli regnare, così che la Torcia Olimpica possa perseguire la sua via attraverso le ere, aumentando le comprensioni amichevoli tra le nazioni, per il bene di una umanità sempre più entusiasta, più coraggiosa e più pura”.

PIERRE DE COUBERTIN

“Lo Spirito Olimpico cerca di creare uno stile di vita basato sulla gioia dello sforzo, sul valore educativo del buon esempio e il rispetto universale dei principi etici fondamentali.”.

PIERRE DE COUBERTIN

Ti consigliamo di leggere... (il libro è disponibile in biblioteca)

Se l'acqua ride

Paolo Malaguti

Editore: Einaudi

Anno edizione: 2020

Pagine: 200

Paolo Malaguti è nato a Monselice (Padova) nel 1978. Attualmente vive ad Asolo e lavora come docente di Lettere a Bassano del Grappa. Con Neri Pozza ha pubblicato *La reliquia di Costantinopoli* (2015), finalista al Premio Strega 2016. Tra le sue opere *Nuovo sillabario veneto* (BEAT, 2016), *Prima dell'alba* (Neri Pozza, 2017) e *L'ultimo carnevale* (Solferino, 2019).



Finalista del Premio Biella Letteratura e Industria 2021

Finalista Premio Campiello 2021

Paolo Malaguti ha scritto un libro pieno di grazia, l'avventura al tramonto di un mondo che corre sull'acqua osservato dagli occhi più curiosi che ci siano, quelli di un ragazzino che vuole diventare grande.

Sulla corrente dei fiumi nulla cambia mai davvero. Al timone degli affusolati burchi dal fondo piatto, da sempre i barcaroli trasportano merci lungo la rete di acque che si snoda da Cremona a Trieste, da Ferrara a Treviso. Quando Ganbeto sale come mozzo sulla Teresina del nonno Caronte, l'estate si fa epica e avventurosa. Sono i ruggenti anni '60, nelle case entrano il bagno e la televisione in bianco e nero, Carosello e il maestro Manzi. I trasporti viaggiano sempre più via terra, e i pochi burchi che ancora resistono, per ostinazione oltre che per profitto, preferiscono la sicurezza del motore ai ritmi lenti delle correnti e delle maree. Quello del barcarolo è un mestiere antico, ma l'acqua non dà certezze, e molti uomini sono costretti a impiegarsi come operai nelle grandi fabbriche. A bordo della Teresina, Ganbeto si sente invincibile. Gli attracchi, le osterie, le burrasche, il mare e la laguna, le campane di piazza San Marco, i coloriti modi di dire di Caronte e i suoi cappelli estrosi, le ragazze che s'incontrano lungo le rotte. Presto, però, non potrà più far finta di niente, lui che ha un piede nel vecchio e uno nel nuovo dovrà imparare la lezione più dolorosa di tutte: per crescere bisogna sempre lasciare indietro qualcosa. «Poche cose restavano chiare, nella sua mente: che Pellestrina è un'isola magnifica. Che il mare ti entra dentro più dei fiumi. Che, soprattutto, non avrebbe mai fatto altro nella vita: il barcarolo era l'arte per la quale sentiva di essere nato». È il 1966, l'anno della grande alluvione. Ganbeto conquista i canali sul burchio del nonno Caronte, imparando a vivere a colpi di remo.

(FONTE: WWW.IBS.IT)

30 AGOSTO – GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DESAPARECIDOS

La **Giornata Internazionale dei desaparecidos** è una giornata internazionale che si celebra annualmente il **30 agosto** per attirare l'attenzione sul destino delle persone imprigionate in luoghi sconosciuti ai loro familiari e/o legali per motivi politici o sociali. L'impulso per l'introduzione della giornata è venuto dalla Federazione latinoamericana delle associazioni dei parenti dei detenuti-desaparecidos (Federación Latinoamericana de Asociados de Familiares de Detenidos-Desaparecidos, o FEDEFAM) ed è stata istituita ufficialmente il 21 dicembre 2010 dalla **Assemblea generale delle Nazioni Unite** con la risoluzione 65/209.

L'obiettivo della giornata è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dei desaparecidos. Il problema, che oramai si verifica in più regioni del pianeta, è diventato quindi d'interesse mondiale. I principali motivi di preoccupazione sono:

- ✓ l'attacco diretto a chi difende diritti umani. Parenti, amici, avvocati, e tutte le persone che si occupano di fare luce sulla scomparsa delle vittime in circostanze non chiare
- ✓ l'utilizzo dei paesi impegnati nella lotta contro il terrorismo, come scusante per non adempiere agli obblighi socio politici che ogni governo ha verso il suo proprio popolo
- ✓ l'impunità ancora fortemente presente di chi pratica questo metodo repressivo.

È da prestare molta attenzione anche al fenomeno correlato della scomparsa dei bambini e delle persone disabili.

(TRATTO DA WIKIPEDIA)